

COMUNICATO STAMPA

RICORSO ANAAO ASSOMED AL TAR CONTRO LE DELIBERE DI FERRAGOSTO 2019 DELLA REGIONE VENETO

(Ricorso T.A.R. Veneto, Sez. III, R.G. n. 1223/2019)

Padova, 5 dicembre 2019. Il 4 dicembre 2019 si è tenuta presso il TAR di Venezia l'**udienza di discussione dell'istanza cautelare** proposta da **ANAAO ASSOMED** unitamente al **ricorso avverso le delibere regionali ferragostane che consentono l'assunzione con contratto di lavoro autonomo nelle aziende sanitarie del Veneto di ben cinquecento medici privi di formazione specialistica all'esito di procedura comparativa.**

La discussione è stata ampia e articolata, anzitutto sul fumus boni iuris, ossia sui profili di merito della controversia, compresi quelli attinenti alle **eccezioni di illegittimità costituzionale delle disposizioni del Piano Socio Sanitario Regionale 2019/23** che, prevedendo un percorso formativo dei medici neolaureati alternativo al canonico percorso di specializzazione universitaria, consentono a questi ultimi di essere inseriti nell'attività assistenziale dei Pronto soccorso e dei reparti dell'Area internistica.

Nel corso dell'udienza è poi emerso che la scorsa settimana la Regione ha raggiunto un'intesa con le Università di Padova e di Verona per favorire l'applicazione delle disposizioni contenute nella Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. agevolando l'assunzione di medici specializzandi degli ultimi anni negli stessi reparti al fine di sopperire le carenze di organico.

Per parte nostra è stato evidenziato al Collegio che, **dall'aprile 2019 ad oggi, non risulta siano stati più banditi nel Veneto concorsi, estesi anche ai medici in formazione specialistica, per il reclutamento di personale da allocare nei Pronto Soccorso.**

Tuttavia, alla data odierna **la Regione non ha ancora adottato le previste "linee di indirizzo"**, che disciplineranno in concreto e nel dettaglio le modalità di inserimento del personale privo di formazione specialistica nei reparti dell'Emergenza-Urgenza e dell'Area internistica **ma soprattutto non ha ancora definito i confini entro i quali tale personale sarà chiamato a operare e la tipologia di prestazioni sanitarie che sarà chiamato a svolgere (solo codici bianchi o anche i codici verdi, gialli o addirittura rossi nei Pronto Soccorso ovvero il grado di assistenza e di patologie nell'Area internistica).**

Inoltre, poiché la mera attivazione dei corsi regionali non implica immediata assunzione dei medici nei reparti in questione, la quale avverrà solo al termine del percorso formativo regionale (nella prossima primavera), in quel momento, **alla luce delle menzionate linee d'indirizzo regionali, sarà possibile apprezzare compiutamente il danno grave e irreparabile in capo ai ricorrenti.**

La situazione va, quindi, monitorata attentamente: infatti, ove **la Regione con le proprie linee di indirizzo consentisse ai medici neolaureati, assunti al termine del percorso formativo nei fatti di prestare cure sanitarie affidabili unicamente a personale abilitato in base alla legislazione statale vigente o, peggio, fornisse indicazioni volutamente generiche o ambigue, si dovrà procedere alla loro immediata impugnazione con una nuova istanza sospensiva stante l'attualità e la concretezza del danno.**

L'impressione, a fronte dei chiarimenti richiesti nel corso dell'udienza cautelare, è che **vi sia piena consapevolezza della rilevanza della controversia e, in particolare, del rischio clinico connesso all'eventuale**

affidamento ai camici bianchi privi di formazione specialistica di compiti e mansioni delicate, quali ad esempio quelli eccedenti i codici bianchi per i Pronto Soccorso.

Oggetto di monitoraggio da parte sindacale dovrà essere anche l'attuazione degli accordi che la Regione ha raggiunto e/o siglato con le Università degli Studi di Padova e di Verona. Detto più esplicitamente, l'eventuale inerzia regionale nella predisposizione, pubblicazione e adeguata informazione dei bandi di concorso aperti anche agli specializzandi dell'ultimo/penultimo anno costituirà senz'altro comportamento valutabile ai fini della verifica delle reali intenzioni della Regione Veneto.

Ufficio Stampa **Anaa Assomed Regione Veneto**

Tel. 049 8076030 cell. 3292314665